

Deliberazione N. 105**Assessore****Assessore Claudia PECORARO**

SPL	SSL	STL
215	00	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 31/03/2026

PROCESSO VERBALE

Oggetto:

Indirizzi organizzativi in materia di servizio idrico integrato, ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. m-bis della Legge Regionale 2 dicembre 2015 n. 15

1)	Presidente	Roberto	FICO	<u>Presidente</u>
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	<u>Assente</u>
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	<u></u>
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	<u></u>
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	<u></u>
6)	Assessore	Vincenzo	MARAIIO	<u></u>
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	<u></u>
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	<u></u>
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	<u></u>
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	<u></u>
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	<u></u>
	Segretario	Mauro	FERRARA	<u></u>

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

- a. con Decreto del 4 agosto 1983 il Ministro per gli Interventi straordinari nel Mezzogiorno ha trasferito alla Regione Campania, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della Legge n. 183\1976, gli acquedotti realizzati dalla CASMEZ;
- b. con la DGR n. 9513 del 9.11.1982 e la DGR n. 9488 del 22.12.1983 è stata disciplinata la gestione in nome e per conto della Regione degli acquedotti trasferiti dalla CASMEZ. Le opere transitate alla Regione continuavano ad essere gestite ed amministrare nello stesso modo e con le stesse modalità dallo stesso personale ex Casmez passato alla Regione;
- c. il 26 marzo 2003 è stata stipulata la convenzione rep. N. 13360 tra la SOGESID s.p.a. e la Regione Campania per le "Attività di Assistenza alla Regione Campania per gli adempimenti previsti dall'art. 5 del DPCM del 4 marzo 1996";
- d. nell'ambito della convenzione di cui al punto precedente sono stati realizzati dalla SOGESID s.p.a. gli studi di seguito elencati propedeutici alla redazione del Progetto di Aggiornamento del Piano Regolatore Generale degli Acquedotti – PRGA - della Campania:
 - Attività di Assistenza alla Regione Campania per l'attuazione dell'art. 17 L. 36/94 – Accordi di Programma Campania, Molise, Lazio e Puglia – luglio 2005;
 - Studio di Fattibilità per l'utilizzo della risorsa idrica invasata nel bacino di Campolattaro – giugno 2007;
 - Studio per la razionalizzazione ed il corretto utilizzo delle risorse idriche presenti nel territorio dell'ATO 1 Calore Irpino - ottobre 2007;
- e. con nota prot. n. 2679 dell'8 agosto 2008 è stato trasmesso agli uffici regionali del Settore Ciclo Integrato delle Acque il Progetto di Aggiornamento del PRGA della Campania, realizzato dalla SOGESID s.p.a. nell'ambito della convenzione di cui al punto precedente;
- f. nel quadro normativo vigente il PRGA continua ad essere il presupposto (ovvero la principale condizionalità) per la corretta programmazione degli interventi e degli investimenti in materia di Ciclo Integrato delle Acque;
- g. lo Strumento Direttore (PRGA) suddivide la Regione Campania in n. 19 Sistemi Idrici, tra i quali si distingue quello denominato "Grande Adduzione Primaria" (GAP), costituito dall'insieme dell'Acquedotto della Campania Occidentale, dall'Acquedotto Campano e del nodo idraulico di Cancellò. Esso, alimentando le province di Napoli e Caserta, con propaggini anche significative nelle province di Benevento e Salerno, costituisce il sistema delle infrastrutture di captazione e di adduzione primaria della Regione Campania;
- h. le opere della "Grande Adduzione Primaria" (GAP) costituiscono un sottoinsieme delle opere realizzate dalla ex Casmez e trasferite alla Regione Campania con il Decreto del 4 agosto 1983 il Ministro per gli Interventi straordinari nel Mezzogiorno;
- i. nell'ambito del GAP assume rilievo il progetto inserito nelle grandi opere del PNRR "Opere infrastrutturali di derivazione dell'Invaso di Campolattaro (BN) e di diramazione ad uso potabile e irriguo Codice CUP: B87B20098990009" che concerne l'utilizzo idropotabile e irriguo delle acque dell'invaso esistente di Campolattaro (BN) sul fiume Tammaro, attraverso la realizzazione delle opere di derivazione e adduzione, che renderanno disponibili 42 Mm3/anno di acqua per uso potabile (Qmax 3.000 l/s), 46 Mm3/anno di acqua per uso irriguo (Qmax 4.700 l/s), 38 GWh/anno di energia prodotta in due nuovi impianti idroelettrici;
- j. le rimanenti opere, sinteticamente riassumibili in:
 - Complesso Terra di Lavoro;
 - Complesso Zona Flegrea e isole flegree;
 - Complesso Zona ex CITL (Consorzio Idrico Terra di Lavoro);sono esterne al perimetro della Grande Adduzione Primaria e rientrano nei Sistemi Idrici degli Ambiti Distrettuali dell'ATO unico regionale;

PREMESSO, altresì che:

- a. la L. R. Campania n. 15/2015 "Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano" ha istituito, per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al Servizio Idrico

- Integrato, l'Ambito Territoriale Ottimale unico regionale (ATO) del servizio idrico integrato, coincidente con l'intero territorio regionale, il cui Ente di Governo è l'Ente Idrico Campano (EIC);
- b. la deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) del 30 dicembre 2021 n.639/2021/R/IDR detta i Criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato;
 - c. al comma 4.2 della deliberazione ARERA n.580/2019/R/IDR, l'Autorità ha esplicitato l'insieme degli atti di cui si compone lo "specifico schema regolatorio", richiedendo, in particolare agli Enti di governo dell'ambito (EGA), ovvero agli altri soggetti competenti individuati con legge regionale responsabili della predisposizione della tariffa, a trasmettere il Programma degli Interventi (PdI), incluso il Piano delle Opere Strategiche, e il Piano Economico-Finanziario (PEF);
 - d. l'art. 62 della Legge Regionale del 29 dicembre 2022, n. 18 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2023" ha modificato l'art. 3 ("Funzioni della Regione") della Legge Regionale 2 dicembre 2015 n. 15 "Servizio idrico integrato" nel seguente modo:
 - d.1 al comma 1, è stata aggiunta la lettera "m-bis", secondo la quale la Regione Campania *"esercita le competenze in materia tariffaria relativamente alle tariffe all'ingrosso, in linea con la disciplina regolatoria esercitata da ARERA"*;
 - d.2 al comma 2 che dispone *"La Giunta regionale individua, con delibera, le infrastrutture strategiche ai fini di cui al comma 1, lettera c), nonché dell'articolo 16 comma 2 e partecipa all'elaborazione del piano degli interventi per le stesse. A tal fine sono considerate in ogni caso strategiche le grandi reti di adduzione alimentate da fonti esterne al territorio regionale nonché quelle che alimentano più Ambiti distrettuali"* è stato aggiunto il seguente periodo *"Sono altresì considerate infrastrutture strategiche regionali le infrastrutture della grande adduzione primaria di interesse regionale ad uso potabile, irriguo, industriale ed energetico, le cui modalità di gestione sono disciplinate in conformità agli indirizzi della Giunta regionale"*;
 - e. con Delibera della Giunta Regionale n. 433 del 03/08/2022 è stato istituito il sistema della grande adduzione primaria di interesse regionale nell'ambito del quale è stata disposta l'acquisizione al Demanio Idrico regionale delle opere connesse all'impianto di sollevamento di Cassano Irpino e di alcuni tratti di acquedotto, attualmente gestiti dalla Società Alto Calore Servizi. ed è stato, inoltre, dato mandato alla D.G. 50.17.00, congiuntamente alla Direzione 50.15.00 – Direzione Generale per le Risorse Strumentali, di avviare la ricognizione e lo stato di consistenza degli impianti di sollevamento di Cassano Irpino, i relativi serbatoi e gli Acquedotti della Normalizzazione, Ramo Orientale e Ramo Centrale, da essi alimentati, e proporre gli atti normativi necessari per il trasferimento al demanio idrico della Regione Campania;
 - f. con DGRC n. 663 del 7/12/2022 è stata integrata la DGRC 433/2022 con la specificazione che la Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale non è comunque riferibile alle infrastrutture gestite da Acquedotto Pugliese S.p.A. sul territorio campano, in forza di quanto previsto dal DLgs n. 141/99 e s.m.i.;

RILEVATO che con deliberazione ARERA 581/2025/R/IDR, in esito all'analisi dei contributi ricevuti in risposta al documento per la consultazione 470/2025/R/IDR, l'Autorità:

- a. ha provveduto ad aggiornare la disciplina in materia di regolazione della qualità tecnica, preservando la stabilità dell'impostazione già tracciata e rinviando ad una fase successiva le valutazioni su profili di carattere più generale, definendo tra l'altro le modalità di svolgimento dell'attività di verifica dei dati di qualità tecnica da parte di un pool di EGA e conseguentemente, differendo il termine perentorio per adempiere agli obblighi di trasmissione - da parte di ciascun EGA - dei dati richiesti dalla RQTI dal 30 aprile 2026 al 30 giugno 2026;
- b. ha, inoltre, definito i seguenti termini perentori:
 - b.1 i gestori sono tenuti a inviare i dati e la documentazione integrativa al proprio EGA entro il 31/03/2026;
 - b.2 l'EGA territorialmente competente è tenuto ad effettuare la pre-validazione dei dati trasmessi dal pertinente gestore e a condividerne gli esiti, unitamente al materiale ricevuto dal gestore e ad ogni ulteriore elemento di contesto ritenuto significativo, con gli altri EGA facenti parte del pool territorialmente competente entro il 30/04/2026;
 - b.3 il pool completa l'attività di competenza, inviando la Relazione di verifica all'EGA territorialmente competente entro il 31/05/2026;
 - b.4 l'EGA trasmette ad ARERA la documentazione prevista entro il 30/06/2026.

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti uffici regionali, che:

- a. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 408 del 31/07/2024 è stata approvata l'articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative, oltre che le denominazioni e le competenze degli Uffici ordinamentali della Giunta regionale individuando, tra l'altro:
 - a.1 la Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque, che ha assorbito le competenze del soppresso Staff 50.17.92 - "Tecnico Amministrativo – Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale" ed in qualità di gestore grossista del servizio di acquedotto, deve predisporre la documentazione prevista dai menzionati provvedimenti ARERA per il successivo aggiornamento della proposta tariffaria 2026-2027 e per il monitoraggio della qualità tecnica;
 - a.2 la Direzione Generale Difesa Suolo, Ecosistema e Sostenibilità che provvede, tra l'altro alla tutela delle acque in raccordo con le altre Direzioni generali interessate;
- b. la Regione Campania dovrà predisporre ed inviare ad Arera biennialmente, come disposto dalle deliberazioni ARERA, l'insieme degli atti di cui si compone lo "specifico schema regolatorio" coerenti alle disposizioni fornite dall'Autorità competente ai fini dell'espressione del relativo parere, come di seguito indicati:
 - PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI, redatto in conformità allo schema tipo approvato con determinazione ARERA;
 - PIANO TARIFFARIO, CONTO ECONOMICO, RENDICONTO FINANZIARIO E STATO PATRIMONIALE, predisposti ai fini dell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario;
 - RELAZIONE di accompagnamento redatta in conformità allo schema tipo approvato con la determinazione ARERA;
- c. la Regione Campania dovrà, altresì, procedere alla validazione e alla trasmissione ad ARERA degli elaborati tecnici previsti dal relativo schema regolatorio di cui alla deliberazione ARERA;

RITENUTO, pertanto

- a. di dover demandare, sulla base delle rispettive competenze:
 - a.1 alla Direzione Generale Ciclo integrato delle acque le attività finalizzate alla predisposizione dei seguenti documenti:
 - a.1.1 PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI, redatto in conformità allo schema tipo approvato con determinazione ARERA;
 - a.1.2 PIANO TARIFFARIO, CONTO ECONOMICO, RENDICONTO FINANZIARIO E STATO PATRIMONIALE, ai fini dell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario;
 - a.1.3 RELAZIONE di accompagnamento redatta in conformità allo schema tipo approvato con la determinazione ARERA;
 - a.2 alla Direzione Generale Difesa Suolo, Ecosistema e Sostenibilità, la validazione e la trasmissione ad ARERA degli elaborati tecnici previsti dal relativo schema regolatorio di cui alla deliberazione ARERA 581/2025/R/IDR;

VISTI

- a. le Leggi Regionali nn. 15/2015 e s.m.i, 26/2018 e s.m.i, 18/2022 e 6/2024;
- b. le DGRC nn. 433/2022, 408/2024, 590/2025;
- c. le deliberazioni ARERA nn. 580/2019/R/IDR, 639/2021/R/IDR, 581/2025/R/IDR;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate

1. di demandare, sulla base delle rispettive competenze:
 - 1.1 alla Direzione Generale Ciclo integrato delle acque le attività finalizzate alla predisposizione dei seguenti documenti:

- 1.1.1 PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI, redatto in conformità allo schema tipo approvato con determinazione ARERA;
- 1.1.2 PIANO TARIFFARIO, CONTO ECONOMICO, RENDICONTO FINANZIARIO E STATO PATRIMONIALE, ai fini dell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario;
- 1.1.3 RELAZIONE di accompagnamento redatta in conformità allo schema tipo approvato con la determinazione ARERA;

1.2 alla Direzione Generale Difesa Suolo, Ecosistema e Sostenibilità, la validazione e la trasmissione ad ARERA degli elaborati tecnici previsti dal relativo schema regolatorio di cui alla deliberazione ARERA 581/2025/R/IDR;

di trasmettere il presente atto al Gabinetto del Presidente, agli Assessori competenti, alla DG 213.00.00 – Difesa suolo ecosistema e sostenibilità, alla DG 215.00.00 – Ciclo integrato delle acque, anche per la notifica all'Ente Idrico Campano ed all'ARERA, al BURC e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	105	del	31/03/2026	SPL 215	SSL 00	STL 00
------------------	-----	-----	------------	------------	-----------	-----------

OGGETTO:

Indirizzi organizzativi in materia di servizio idrico integrato, ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. m-bis della Legge Regionale 2 dicembre 2015 n. 15

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		<i>Assessore Claudia PECORARO</i>	<i>30/03/2026</i>
DIREZIONE GENERALE	<i>213.00.00</i> <i>215.00.00</i>	<i>Michele PALMIERI</i> <i>Rosario MANZI</i>	<i>27/03/2026</i> <i>27/03/2026</i>
SETTORE / UOS PARTICOLARE			

DATA ADOZIONE	31/03/2026	VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	
COGNOME <i>FERRARA</i>	NOME <i>Mauro</i>	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	31/03/2026

AI SEGUENTI UFFICI:

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2130000 DIREZIONE GENERALE DIFESA SUOLO, ECOSISTEMA E SOSTENIBILITÀ
2150000 DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

SPL = Direzione Generale

SSL = Settore

STL = UOS